



**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2020**

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Paolo Cuccia (Presidente)

Angelo Sajeva (Vice Presidente)

Luigi Salerno (Amministratore Delegato)

Maurizio Brigatti (Consigliere Indipendente)

Francesco Cafagna

Gabriele Capolino

Giorgio Guatri

Daniele Lucherini

Ottorino Mattera (Consigliere Indipendente)

Marco Moroni

Giulia Pessani

Collegio sindacale

Roberto Conti (Presidente)

Paola Bonato (Sindaco Effettivo)

Maurizio Magnante (Sindaco effettivo)

Società di revisione

BDO Italia SPA

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020.....	4
2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020	16
3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020	20
4. RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	49

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020**PREMESSA**

Gambero Rosso® è una piattaforma multimedia e *multichannel leader* italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. È l'unico operatore del settore con un'offerta completa di periodici, libri, guide, canale televisivo Sky 412 e Sky 132, *web* e *mobile*. Ideatore di *format* mediatici, organizza eventi che hanno come fine la promozione nazionale e internazionale dell'eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agricoli e dei migliori interpreti della coltivazione, distribuzione e trasformazione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

Il mercato del *Food & Beverage* ed in particolare le eccellenze del *Made in Italy* costituiscono uno dei pochi settori che specie a livello internazionale registrano andamenti costantemente positivi.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2020**Effetti della pandemia Covid-19 sui risultati consolidati al 31 Dicembre 2020**

L'esercizio 2020 ha visto la diffusione su scala mondiale della pandemia Covid-19 che ha severamente influenzato l'andamento macroeconomico globale producendo, anche in conseguenza delle misure restrittive adottate dalle diverse autorità governative, una contrazione della domanda in tutte le principali aree geografiche. La crisi sanitaria globale ha portato i Governi e le autorità locali dei vari Paesi ad introdurre misure progressivamente sempre più restrittive in merito alla circolazione delle persone, che prevedevano la limitazione degli spostamenti e l'isolamento sociale, nonché la sospensione delle attività industriali e di servizio, considerate non essenziali, con l'obiettivo primario di contrastare e contenere la diffusione del virus e salvaguardare la salute dei popoli. Tali eccezionali misure hanno provocato impatti sociali ed economici significativi.

La Società, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ha sviluppato un piano di gestione dell'emergenza adottando adeguate e rigorose misure a tutti i livelli dell'organizzazione, necessarie per ridurre al minimo i rischi di contagio, quali il ricorso al lavoro da remoto, blocco delle trasferte, l'applicazione di misure di distanziamento sociale, l'adozione di dispositivi di protezione individuale e procedure di igienizzazione dei locali, garantendo, allo stesso tempo la salvaguardia della salute e la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori ma anche la continuità operativa ed osservando le disposizioni di legge straordinarie imposte nelle diverse giurisdizioni. Gli effetti della pandemia sulla performance economica della società hanno iniziato a manifestarsi già dai primi mesi dell'esercizio 2020, ma si sono acuiti nell'ultima parte dell'anno, per effetto delle misure restrittive e dei prolungati e alterni periodi di restrizione delle attività, nonché la cancellazione di eventi, fiere, ed in generale di tutte le attività in presenza.

Va sottolineato che le restrizioni alla circolazione delle persone e alla apertura degli esercizi della ristorazione, della ospitalità e del turismo hanno particolarmente e drammaticamente colpito, a livello nazionale, uno dei segmenti principali dell'economia italiana nel quale Gambero Rosso ha sviluppato una presenza distintiva e di successo. Come pure l'impossibilità degli spostamenti internazionali ha fortemente ridotto, per la prima volta, la forte connotazione e la grande rilevanza di supporto all'*export* in cui la società premegegia.

In risposta alla situazione emergenziale che ha causato una congiuntura negativa per tutto il 2020, la società ha adottato, già a partire dal mese di marzo, un piano d'azione volto a mitigare, nella misura del possibile, l'impatto della crisi e della conseguente contrazione delle vendite sui risultati e sulla situazione finanziaria. Una serie di interventi di riorganizzazione e di ulteriore razionalizzazione e riduzione dei costi volti a contenere gli effetti economici e finanziari derivanti dal drastico calo della raccolta pubblicitaria dovuto al crollo dei consumi e dal conseguente arresto delle pianificazioni oltre che dalla cancellazione di alcune campagne nazionali e locali già precedentemente prenotate e dall'annullamento di eventi pianificati che prevedevano la presenza fisica, continuando però nel contempo ad investire secondo le linee strategiche individuate e sviluppando la linea delle attività digitali. Tali misure hanno consentito di flessibilizzare buona parte dei costi fissi adeguandoli proporzionalmente al calo del fatturato. Nel perdurare della pandemia le misure inizialmente di natura temporanea sono state successivamente declinate in un attento piano di riduzione dei costi anche di natura strutturale, che ha iniziato a produrre i primi effetti verso la fine del primo semestre, contenendo l'impatto delle inefficienze produttive legate alla discontinuità dell'attività e ai bassi volumi.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2020, gli effetti del Covid-19 hanno comportato la riduzione, di circa euro 2 milioni, dei ricavi netti della società - rispetto all'esercizio precedente, con un conseguente impatto negativo in termini di EBITDA, diminuito di circa euro 1,9 milioni. La società continua a mostrare una solida struttura patrimoniale e finanziaria, che ha consentito, anche nel 2020, di non sacrificare gli investimenti nelle attività strategiche e nello sviluppo dei prodotti, che si mantengono in linea con quelli pre-Covid.

Nello specifico, nel corso del 2020, le attività internazionali hanno subito una netta contrazione data l'impossibilità, da marzo in poi, di svolgere manifestazioni in presenza per effetto del *lockdown* e per quanto successivamente disposto dalle autorità locali e internazionali, che hanno portato alla cancellazione della maggior parte delle manifestazioni e fiere. Per sopperire parzialmente al mancato ricavo da eventi in presenza, sono stati lanciati nuovi *format* a distanza, come "*Web Show*" e *webinar*.

Relativamente ai contenuti e *big data*, nel corso dei primi mesi del 2020, gli effetti del Covid-19 e delle misure restrittive introdotte hanno impattato negativamente sull'andamento delle vendite sia in edicola che in libreria. Nel corso dell'anno la società ha provveduto ad aggiornare le guide: "Gelaterie d'Italia" presentata nel mese di gennaio, "Oli d'Italia", "Enoteche d'Italia" e "Premiate Trattorie Italiane" presentate nel mese di giugno, "Street Food", "Pane e Panettieri d'Italia" presentate nel mese di luglio, mentre nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati presentati gli annuari "Roma e il meglio del Lazio", "Vini d'Italia", "Pizzerie d'Italia" e "Bar d'Italia" (nel mese di ottobre), "Berebene", "Pasticceri & Pasticcerie", "Lombardia e il meglio di Milano e delle altre province", "Ristoranti d'Italia" (nel mese di novembre), nonché il libro "Le ricette di casa mia" del talent *Pepe Guida*.

Il 2020 ha visto l'inizio dello sviluppo commerciale degli abbonamenti digitali, sotto il nome di *Premium*: il servizio di abbonamento che permette di accedere al *database* di tutti i contenuti prodotti da Gambero Rosso e pubblicati sulle tradizionali guide (Vini d'Italia, Ristoranti d'Italia, Bar d'Italia, ecc.) e alla versione digitale della rivista mensile. L'abbonamento è venduto nella formula mensile con rinnovo automatico, meccanismo che ha permesso la fidelizzazione dei clienti verso i servizi e i contenuti sulle piattaforme digitali.

In campo televisivo, nel corso del 2020 è stato rinnovato per un ulteriore triennio il contratto con Sky. Le attività in campo televisivo sono state di grande importanza soprattutto per l'utilizzo dei contenuti della *library* televisiva su *broadcaster* sia nazionali che internazionali. È continuata la collaborazione con Sky per la fornitura dei contenuti video per il *Fluid content*, una tecnologia attraverso la quale è possibile visualizzare via web

contenuti video attraverso un *network* unico, grazie alla correlazione semantica, che è in grado di offrire sempre contenuti in linea con le tematiche degli stessi. L'esercizio 2020 è stato caratterizzato da una modesta riduzione della raccolta pubblicitaria derivante dal crollo dei consumi e dal conseguente arresto delle pianificazioni oltre che dalla cancellazione di alcune campagne nazionali, che conferma il posizionamento strategico della presenza televisiva premiata da Sky con l'offerta di un ulteriore canale sulla piattaforma (Canale Sky 132, oltre allo storico Sky 412).

Nel corso dell'esercizio 2020, Gambero Rosso ha rinnovato alcuni importanti accordi con rilevanti *partner* commerciali, mentre, causa Covid-19, altre attività di *partnership* sono state riprogrammate per i mesi successivi.

Nel corso del 2020 sono proseguiti gli investimenti riguardanti l'implementazione e lo sviluppo di soluzioni *digital* e IT già avviati nel corso degli esercizi precedenti; nel solo 2020 sono stati realizzati investimenti per complessivi euro 1.147 migliaia, principalmente attraverso i progetti "Next Generation Academy" e Infrastruttura *Digital Transformation*.

L'8 giugno 2020, l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione con durata triennale, con l'inserimento di importanti professionisti che potranno dare un valido contributo alla consolidata realtà aziendale e cogliere così l'importante sfida del rilancio economico del comparto agroalimentare e dell'ospitalità.

Si segnala, inoltre, che in data 15 settembre 2020 è stato sottoscritto il finanziamento con l'Istituto Intesa San Paolo per un importo pari a euro 3.400 migliaia sfruttando i Decreti Legge emergenziali emessi dal Governo a sostegno della liquidità delle imprese, con garanzia Medio Credito Centrale. Tale finanziamento è stato acceso a titolo prudenziale per far fronte a possibili tensioni finanziarie a seguito della pandemia.

Nella relazione semestrale consolidata abbreviata, tenuto conto di quanto richiesto dal "Richiamo di attenzione n.6/20 (Covid-19 – richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria) emesso da Consob in data 9 aprile 2020 e dal "Richiamo di attenzione n.8/20" emesso da Consob in data 16 luglio 2020, era stato segnalato che i dati dei primi sei mesi del 2020 risultavano influenzati in modo significativo dagli impatti della pandemia Covid-19, una forte contrazione sia del fatturato consolidato che della marginalità operativa avvenuta a partire dalla seconda metà del mese di marzo 2020. Alla luce di tali effetti, la società ha rivisto le stime di chiusura dell'esercizio 2020 nonché i possibili impatti della pandemia per gli esercizi successivi. In data 12 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano del Gruppo Gambero Rosso sviluppato per l'arco temporale 2020-2024, con l'obiettivo strategico di creare valore attraverso la trasformazione digitale dei contenuti e del *know-how* aziendale per valorizzare lo sfruttamento del *brand* e della base editoriale come soggetto ad alta reputazione, con una posizione di market leader sul mercato *digital* ed internazionale.

SCENARIO MACROECONOMICO MONDIALE

Lo scenario internazionale è radicalmente mutato nel 2020 con il diffondersi dell'emergenza sanitaria globale legata al Covid-19 che ha causato, e continua a causare, costi elevanti in termini di vite umane in tutto il mondo e ha determinato l'implementazione di misure di contenimento dei contagi con conseguenti impatti significativi sull'economia mondiale.

Nel complesso, nel 2020 le stime hanno previsto una contrazione globale dell'economia del -3,5%. Dopo una fase iniziale caratterizzata da *lockdown* severi a livello globale a partire dal primo trimestre del 2020, l'economia ha evidenziato una ripresa, in particolare nelle economie avanzate, a partire da maggio e giugno, a seguito dell'allentamento delle misure restrittive, determinando una ripresa in termini di PIL. Tuttavia, nell'ultima parte dell'anno, la rinnovata accelerazione della pandemia ha costretto molti paesi a ripristinare chiusure e severe misure di contenimento dei contagi. Mentre la rapida ripresa della Cina ha sorpreso al rialzo, la ripresa globale e il ritorno dell'economia ai livelli pre-pandemia rimangono soggette a battute d'arresto.

La flessione innescata dalla pandemia da Covid-19 è stata molto diversa dalle recessioni passate. Nelle crisi precedenti, infatti, i settori dei servizi hanno subito mediamente impatti minori rispetto ai settori manifatturieri. Nell'emergenza attuale invece, la necessità di arginare i contagi ha richiesto il ricorso a misure che hanno modificato le abitudini di vita, riducendo le interazioni tra le persone e determinando quindi un impatto significativo su quei settori, quali commercio, turismo, arte e intrattenimento, maggiormente orientati alle interazioni tra persone.

Le ferite all'economia globale sono evidenti nel mercato del lavoro e in termini di inflazione. Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, la riduzione globale in termini di ore lavorate nel secondo trimestre del 2020 rispetto al quarto trimestre del 2019, è stata equivalente alla perdita di 400 milioni di posti di lavoro a tempo pieno, in peggioramento rispetto ai 155 milioni persi nel primo trimestre. A partire da maggio si è poi assistito ad un miglioramento dell'occupazione, a seguito della ripresa delle attività economiche. In termini di inflazione, i prezzi di alcuni beni, come le forniture mediche, hanno visto un aumento e i prezzi delle *commodity* si sono risollevati dalla depressione segnata ad aprile. Gli effetti di una debole domanda aggregata sembrano avere maggiore peso rispetto all'impatto dell'interruzione dell'offerta, pertanto l'inflazione nelle economie avanzate resta al di sotto dei livelli pre-pandemia. Nei mercati emergenti e in via di sviluppo, invece, l'inflazione si è ridotta significativamente nelle fasi iniziali della pandemia, per poi risalire in alcuni paesi (ad esempio in India, a seguito dell'interruzione delle forniture e dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari).

Per quanto riguarda l'*outlook* 2021, sebbene le recenti approvazioni dei vaccini abbiano alimentato la speranza di un'inversione di tendenza della pandemia, le nuove ondate di contagi, unite alle nuove varianti del *virus*, preoccupano per gli sviluppi futuri. In un contesto caratterizzato da grande incertezza, l'economia globale dovrebbe crescere del 5,5% nel 2021 e del 4,2% nel 2022. La portata della ripresa varierà in modo significativo nei vari paesi, a seconda della diffusione dei vaccini e dell'efficacia delle politiche di supporto. Le azioni politiche dovrebbero garantire un sostegno efficace fino a quando la ripresa non sarà saldamente avviata. Le economie avanzate sono state in generale in grado di fornire ampio sostegno fiscale a famiglie ed imprese e le banche centrali hanno rafforzato ulteriormente tale sostegno espandendo i piani di acquisto. La perdita complessiva rispetto agli *outlook* pre-pandemia potrebbe essere più bassa nelle economie avanzate rispetto a quelle in via di sviluppo, grazie al forte sostegno politico e alla diffusione dei vaccini entro l'estate 2021. La ripresa sarà però differenziata a seconda dei paesi, con gli Stati Uniti e il Giappone che potrebbero riguadagnare i livelli di attività di fine 2019 già nella seconda metà del 2021, mentre nell'area Euro e nel regno Unito si prevede che l'attività rimarrà al di sotto dei livelli di fine 2019 anche nel 2022. Anche nelle economie emergenti e nei paesi in via di sviluppo sono previsti percorsi diversi a seconda dei paesi. In particolare, si prevede una considerevole differenziazione tra la Cina, dove misure di contenimento efficaci, una forte risposta in termini di investimenti pubblici e il sostegno alla liquidità dalla Banca Centrale, hanno facilitato una forte ripresa, e gli altri paesi. Le economie basate sull'esportazione di petrolio e sul turismo dovranno affrontare una ripresa più complicata considerando la lenta normalizzazione dei viaggi transfrontalieri e le modeste prospettive per i prezzi del petrolio.

La pandemia potrebbe invertire i progressi compiuti negli ultimi due decenni in tema di riduzione della povertà. È probabile che quasi 90 milioni di persone scendano al di sotto della soglia di povertà estrema nel periodo 2020-2021.

Un eccezionale livello di incertezza circonda le proiezioni circa la crescita nel 2021. Se da un lato, infatti, l'aumento delle infezioni e la diffusione di nuove varianti potrebbe suggerire una crescita più debole di quanto previsto ad inizio 2021, le notizie sulla distribuzione dei vaccini e sull'efficacia delle terapie, potrebbero aumentare le aspettative di una fine più rapida della pandemia rispetto a quanto ipotizzato, accrescendo la fiducia di imprese e famiglie e generando maggiori consumi, investimenti e la ripresa dell'occupazione.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il **settore editoriale** prosegue nel proprio declino strutturale, determinato dalla riduzione delle copie vendute e degli annessi introiti pubblicitari (causata sia dalla minore disponibilità di spesa degli inserzionisti sia dall'abbassamento dei prezzi di vendita degli spazi pubblicitari), che hanno portato ad una ulteriore flessione dei ricavi complessivi, per i quotidiani e i periodici, di oltre il 9% su base annua e del 25,7% se si considera il periodo 2015-2019¹. Alla flessione registrata dai media tradizionali si contrappone la costante crescita della raccolta pubblicitaria effettuata dalle **piattaforme online**. I ricavi di questo segmento sono cresciuti del 9,5% solamente nel 2019 e sono più che raddoppiati negli ultimi cinque anni, passando da 1,7 ad oltre 3,3 miliardi di euro. I dati dell'ultimo anno, in cui l'online ha superato anche la televisione come mercato pubblicitario nazionale, verranno ulteriormente influenzati, in senso positivo, dalla situazione emergenziale in corso, che ha ulteriormente incentivato il commercio elettronico.

Nell'anno della pandemia, l'editoria di varia (libri di narrativa e saggistica e per bambini e ragazzi venduti nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione, ebook e audiolibri) è cresciuta del 2,4%. Si tratta di una delle migliori performance a livello europeo, grazie all'impegno degli editori, che nei mesi più difficili hanno continuato a investire, dei librai, del Governo e del Parlamento che hanno varato un vasto piano di aiuti e scelto di considerare per la prima volta il libro bene essenziale, permettendo così di tenere aperte le librerie durante i *lockdown*. I dati principali dell'analisi di mercato realizzata dall'Ufficio studi AIE in collaborazione con Nielsen indicano che, nell'anno della pandemia l'Italia chiude con il segno più. Nel 2020 le vendite di libri cartacei sono cresciute dello 0,3%. La crescita è ancora più marcata, pari al 2,4%, se si considerano e-book (cresciuti del 37% a 97 milioni) e audiolibri (+94%, 17,5 milioni). Dietro questi numeri positivi si cela, tuttavia, uno scenario complesso. Le librerie – e più in generale i canali fisici – cedono quote di mercato all'online che dal 27% del 2019 cresce fino al 43%. Da segnalare la concentrazione di una larga fetta delle vendite nelle mani di un solo operatore. I canali fisici, però, hanno recuperato terreno rispetto all'online nel corso dell'anno, passando dal 52% di aprile al 57% di fine dicembre. In questo panorama, è da sottolineare la particolare difficoltà delle librerie di catena, di quelle che si trovano nei centri turistici delle città d'arte, all'interno dei centri commerciali, stazioni ferroviarie e aeroporti. Il dato positivo italiano (+0,3%), esclusi e-book e audiolibri, è superiore a quello di Francia e Germania, che calano rispettivamente del -2% e del -2,3% e poco inferiore a quello spagnolo (+1%). Regno Unito (+5,5%), Olanda (+7%) e Finlandia (+2%) fanno significativamente meglio dell'Italia, mentre crolla il Portogallo (-19%). Il calo delle vendite in libreria è l'elemento, preoccupante, che accomuna tutti i paesi dell'Unione. Da ricordare, infine, le difficoltà di settori molto specifici del comparto, come l'editoria d'arte, quella turistica e professionale giuridica.

¹ Fonte: AGCOM relazione annuale 2020 sulle attività svolte e i programmi di lavoro.

Per quanto riguarda il **settore televisivo**, invece, la televisione a pagamento ha dovuto confrontarsi con la progressiva diffusione di contenuti a pagamento via web, ed ha registrato nell'ultimo anno una flessione consistente dei ricavi, pari al 6,7%, tornando ai valori del 2015². La televisione in chiaro ha subito una flessione meno accentuata nell'ultimo anno, pari all'1,9%, mentre il trend degli anni 2015-2019 è in aumento del 4,1%. Anche in questo caso, ovviamente, la situazione emergenziale ha avuto – e avrà – implicazioni rilevanti, con un impatto sarà negativo, a causa delle ripercussioni registrate sul settore pubblicitario.

Dal mutamento degli equilibri di mercato, delle abitudini di consumo e dei parametri sociali che si sono verificando in questo ultimo anno non può che derivare una ulteriore spinta all'innovazione, alla revisione dei processi aziendali e alla diversificazione dei modelli di business, incentivando la digitalizzazione del Paese che sia efficace e che contempli contemporaneamente interventi sul versante infrastrutturale, sulla domanda, nonché sulle crescenti problematiche legate alla sicurezza informatica.

Il mercato dell'organizzazione di **eventi e fiere** riguarda una filiera enorme che si fonda soprattutto su aziende di piccole e medie dimensioni generando un indotto di circa 65 miliardi di euro³, con un impatto diretto sul Pil di 36,2 miliardi di euro all'anno e 569 mila addetti. Mentre i big resistono ripiegando sugli eventi virtuali, i piccoli sono in apnea e temono di non riuscire a ripartire quando sarà possibile farlo, cioè, prevedono, non prima del 2022. Il decreto agosto che permetteva l'organizzazione di eventi a presenza ridotta e nel rispetto delle normative anti-Covid, presto annullato dalle nuove restrizioni introdotte a ottobre, non ha di fatto avuto alcun effetto positivo sul settore. Gli eventi in presenza sono stati azzerati e sostituiti con pochi appuntamenti virtuali, che portano pochi vantaggi sia per i partecipanti che per gli sponsor, venendo a mancare l'incontro faccia a faccia. Perdite tra l'80 e il 90%– uno studio pubblicato a febbraio dall'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Aseri) in collaborazione con Federcongressi stimava una perdita del 70% degli eventi in caso di lockdown nazionale. Ma la maggior parte delle aziende sentite a novembre, spiegano che dall'analisi dei loro fatturati emergono percentuali tra l'80% e il 90%. Si prevede tuttavia un progressivo ritorno agli eventi *face-to-face*, perché gli investimenti delle aziende negli eventi hanno un ritorno importante. Ci sarà anche una gran voglia, nel settore, di un ritorno alle relazioni interpersonali. Ma avverrà tutto in maniera progressiva, con la gestione soprattutto di eventi digitali e ibridi e introducendo norme più stringenti.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2020 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Effetti della pandemia Covid-19 sulla recuperabilità del valore delle attività

La crisi sanitaria innescata dalla pandemia Covid-19 è ancora in corso e si sta assistendo ad un nuovo picco di contagi in tutto il mondo con un sempre maggiore ricorso a *lockdown* totali o parziali. L'emergenza sanitaria e i conseguenti effetti negativi sull'economia e sul settore di appartenenza della Società non si sono ancora esauriti. Alcuni mercati stanno gradualmente tornando a condizioni di normalità operativa, mentre altri sono ancora condizionati dagli effetti del Covid-19 con le chiusure degli esercizi e limitazioni agli spostamenti. Secondo le previsioni degli analisti la prima metà del 2021 sarà simile al 2020, caratterizzata, cioè, ancora da una forte recessione globale per poi, gradualmente, ritornare verso una situazione di normalità.

² Fonte: AGCOM relazione annuale 2020 sulle attività svolte e i programmi di lavoro.

³ Fonte: Federcongressi-Università Cattolica

L'elemento di incertezza sui tempi di effettiva ripresa dei mercati non consente di sciogliere tutte le riserve rispetto alle condizioni straordinarie del contesto e sviluppare puntuali stime sui volumi di vendita per l'anno in corso. Pertanto, al momento, non risulta possibile effettuare una previsione sulla durata di queste problematiche né, tantomeno, sul loro effetto economico e finanziario sulla Società nel prossimo futuro. Tuttavia, i risultati conseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno ampiamente dimostrato in modo chiaro la capacità di resilienza e di incisività della società nella risposta alla crisi che ha colpito l'economia mondiale e si ritiene che le campagne vaccinali da un lato, la gestione di nuove ondate pandemiche con misure restrittive più localizzate, nonché i provvedimenti a sostegno dell'economia e dello sviluppo da parte dei Governi dall'altra, stiano ponendo le basi per l'inizio di una moderata ripresa economica, pur permanendo un contesto di elevata incertezza.

Le attese per il 2021 e per gli anni successivi, inclusi nel Piano industriale 2020-2024, non dovrebbero essere quindi significativamente impattate dalla diffusione della pandemia per effetto del venir meno delle misure di restrizione al commercio ed alla circolazione di mezzi e persone, con il progressivo recupero dei livelli pre-crisi sulle attività produttive, industriali e commerciali. Non emergono, pertanto, particolari criticità e non si ritiene, al momento, che gli effetti della pandemia costituiscano un indicatore di perdita di valore, tuttavia l'evolversi delle condizioni macro-economiche viene costantemente monitorato, recependo prontamente tutte le variazioni.

A tal riguardo, alla data di redazione della presente Relazione si ritiene che la società operi in condizioni di continuità produttiva e con costante ripianificazione delle attività e risorse produttive al fine di minimizzare possibili inefficienze.

In particolare, in risposta alla pandemia, la società ha posto in essere diverse misure per mitigarne gli effetti, quali:

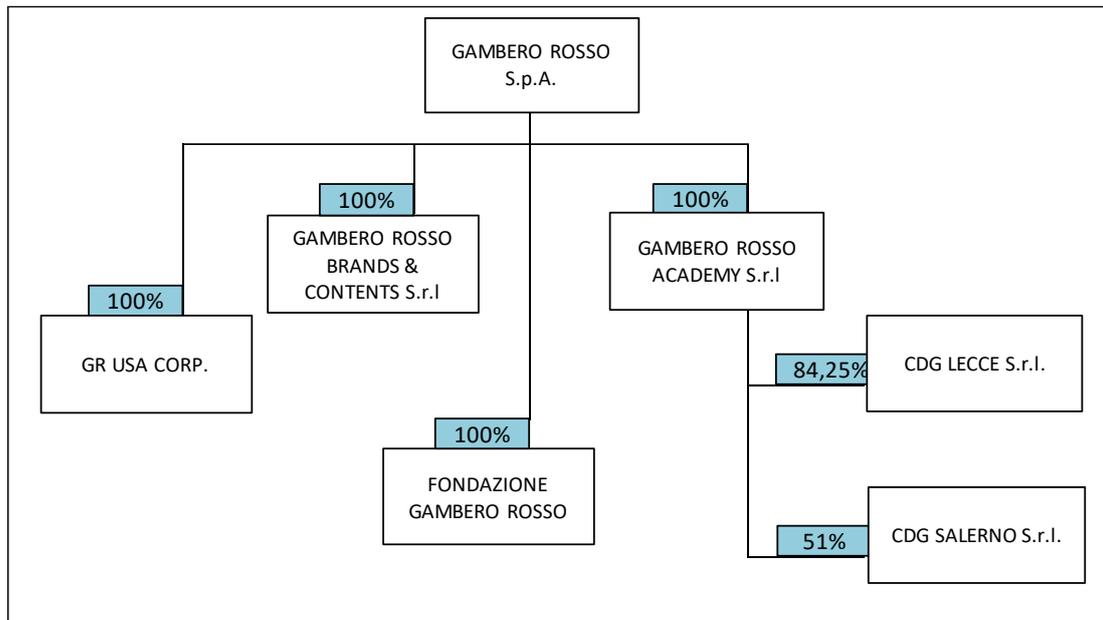
- lo sviluppo di nuovi progetti e nuove partnership che vedono la partecipazione di primari attori economici anche di settori non riconducibili al segmento agroalimentare;
- il proseguimento dell'attività di sviluppo commerciale degli abbonamenti digitali nonché lo sviluppo di soluzioni *digital* finalizzate allo sfruttamento commerciale del *database* editoriale e televisivo;
- l'organizzazione di eventi a distanza attraverso i nuovi *format*, introdotti nel corso del 2020, come *webshow* e *webinar*, per sopperire parzialmente all'impossibilità di svolgere attività in presenza, che comunque nel futuro si aggiungeranno alla parte fisica aumentando il valore delle attività.

SETTORI OPERATIVI

La Gambero Rosso S.p.A. è a capo dell'omonimo Gruppo, l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione di eventi e promozione internazionale, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore Tv & Digital del mercato *Food & Beverage* vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello mondiale.

La società svolge la propria attività nella sede di Roma, in Via Ottavio Gasparri 13/17.

Sotto il profilo giuridico la società Gambero Rosso S.p.A. controlla direttamente e indirettamente le società riportate nella seguente tabella che svolgono attività funzionali al core business del gruppo.



La Gambero Rosso S.p.A. sviluppa la propria attività attraverso le seguenti “Business Unit”:

- **CONTENT**

La Business Unit attiva nella valutazione qualitativa (rating) dei prodotti del *Food & Beverage* nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di rating svolta da questa Business Unit da oltre 30 anni consente di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il *database* e fornendo contenuti per le attività editoriali e di broadcasting della società. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita che è proseguita anche nel periodo di riferimento.

- **TV & DIGITAL**

La società attraverso il canale Sky 412, il sito internet www.gamberorosso.it e le applicazioni disponibili per i dispositivi IOS e Android, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese. È in corso di sviluppo l'espansione internazionale attraverso qualificate *Joint Venture*.

- **INTERNATIONAL PROMOTION & EVENTS**

Gambero Rosso è il leader indiscusso nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali dedicati alla promozione del Made in Italy nel settore del Food & Beverage, come il Tre Bicchieri World Tour nonché nella realizzazione dei progetti di comunicazione per il settore di riferimento. Sono inoltre proseguiti i nuovi eventi “Gambero Rosso Food Experience”, dedicati alla comunicazione e alla promozione del cibo italiano nel mondo. Un “Roadshow” di eventi dal *format* innovativo sviluppato nei paesi dove l'*export* è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale di domanda.

- **PARTNERSHIP**

Gambero Rosso è leader nella creazione del valore legata al *wine & food*. L'altissima qualità dei contenuti assicura una forte reputazione del *brand*. Contenuti e *brand* sono gli *asset* principali nel

marketing e nella comunicazione che generano *engagement* negli utenti e vendite. Le attività estere da sempre aiutano i produttori ad incrementare il loro *export*. L'aspetto consulenziale si rivolge sia verso i *partner* operanti nel settore agroalimentare sia verso soggetti più grandi anche dell'extrasettore.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Ricavi netti di vendita	11.060	13.102	(2.042)
EBITDA	2.635	4.567	(1.933)
EBIT	(488)	2.085	(2.573)
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(461)	4.285	(4.746)
Oneri/proventi finanziari	(394)	(404)	10
Utili/(Perdite) da valutazione delle partecipazioni ad <i>Equity</i>	-	-	-
EBT	(1.343)	5.967	(7.310)
Imposte sul reddito	(62)	466	(528)
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(1.281)</u>	<u>5.501</u>	<u>(6.782)</u>

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Capitale investito netto	32.680	31.211	1.469
Patrimonio netto	23.176	24.466	(1.290)
Posizione finanziaria netta	9.504	6.745	2.759

DATI DEL PERSONALE	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Organico medio aziendale	80,87	85,63	(4,76)

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macro economico

La società opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

Rischi relativi alla situazione finanziaria

L'esposizione debitoria della società verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR 6 mesi e dall'EURIBOR 3 mesi. Sulla base del business model implementato, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante e dalle attività di tesoreria delle società del gruppo e per gli investimenti.

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel piano di sviluppo

Il piano di sviluppo, anche alla luce della riorganizzazione in precedenza descritta, prevede una significativa crescita in tutte le aree di attività, ciascuna con le opportunità e rischi delle aree d'affari come il gradimento dei lettori e dei telespettatori e oscillazione dei mercati.

Rischi valutari

La società predispose i propri dati finanziari in euro e, in relazione al proprio *business model*, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

Sebbene nella maggioranza dei casi i costi e le spese sostenute in valuta estera avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché la società non pone in essere attività di copertura volta a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra l'Euro e il Dollaro americano) non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

L' **indebitamento finanziario netto** è pari ad euro 9,5 milioni, rispetto ad euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2019. La posizione finanziaria netta risente dell'applicazione dello IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019 che la incrementa di euro 1,9 milioni, pertanto al netto degli effetti dello IFRS 16, l'indebitamento finanziario sarebbe stato pari a 7,6 milioni di euro (3,4 milioni in più rispetto al 31/12/2019).

PFN (in migliaia di Euro)	31-dic-20	31-dic-19	delta dic20/dic19
Cassa e mezzi equivalenti	380	44	336
Liquidità	380	44	336
A. Disponibilità liquide	380	44	336
Debiti finanziari a breve termine	(1.922)	(3.277)	1.355
Debiti finanziari a breve termine vs gruppo	(75)	(21)	(53)
Debiti finanziari a breve per diritti d'uso su terreni e fabbricati	(626)	(603)	(23)
Debiti finanziari a breve per diritti d'uso su altri beni in leasing	(45)	(8)	(36)
B. Indebitamento finanziario corrente	(2.667)	(3.909)	1.242
C. Indebitamento finanziario netto corrente (A - B)	(2.287)	(3.866)	1.579
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(5.757)	(929)	(4.828)
Debiti finanziari a medio e lungo termine vs gruppo	-	-	-
Debiti finanziari a lungo per diritti d'uso su terreni e fabbricati	(1.324)	(1.950)	626
Debiti finanziari a lungo per diritti d'uso su altri beni in leasing	(136)	0	(136)
D. Indebitamento finanziario netto non corrente	(7.216)	(2.879)	(4.338)
PFN	(9.504)	(6.745)	(2.759)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo 26 della nota esplicativa.

Con riferimento ai rapporti con gli amministratori, gli unici da segnalare sono quelli relativi ai compensi per le cariche di Presidente e di Amministratore delegato del Consiglio di Amministrazione e si rimanda pertanto al paragrafo "Compensi amministratori sindaci e società di revisione con responsabilità strategica della società" della Nota Esplicativa.

Roma, 24 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia



**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020**

2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-20	31-dic-19
Attività immateriali a vita indefinita		-	-
Attività immateriali a vita definita	1	1.290	2.248
Immobilizzazioni materiali	2	2.172	2.642
Partecipazioni	3	23.332	23.300
Attività per imposte anticipate	4	1.914	1.850
Altre attività finanziarie non correnti	5	113	113
Totale attività non correnti		28.822	30.154
Rimanenze	6	359	362
Crediti commerciali	7	5.838	6.689
Crediti infragruppo	26	8.393	6.069
Crediti tributari	8	135	760
Altri crediti e altre attività correnti	9	211	369
Disponibilità liquide	10	380	44
Totale attività correnti		15.315	14.292
Totale attività		44.137	44.446
PASSIVITA'	NOTE	31-dic-20	31-dic-19
Capitale sociale	11	10.322	10.322
Riserve	11	8.951	8.685
Riserva FTA	11	(569)	(569)
Utili/perdite a nuovo	11	5.753	527
Risultato d'esercizio	11	(1.281)	5.501
Totale patrimonio netto		23.176	24.466
Debiti finanziari a medio e lungo termine	12	7.216	2.879
Passività per benefici ai dipendenti	13	578	606
Altre passività non correnti	14	1.350	2.817
Totale passività non correnti		9.144	6.302
Debiti finanziari a breve termine	15	2.592	3.888
Debiti finanziari a breve termine infragruppo	26	75	21
Debiti commerciali	16	3.150	3.702
Debiti commerciali infragruppo	26	906	517
Debiti tributari e previdenziali	17	3.433	3.665
Altri debiti	18	1.661	1.884
Totale passività correnti		11.817	13.678
Totale passività		20.961	19.980
Totale patrimonio netto e passività		44.137	44.446

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31-dic-20	31-dic-19
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	11.060	13.102
Variazioni delle rimanenze di prodotti	19	(3)	(9)
Altri ricavi e proventi	19	254	761
Totale valore della produzione		11.311	13.854
Costi per materie prime	20	49	134
Costi per servizi e godimento beni di terzi	20	5.547	5.971
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	20	-	-
Costi per il personale	20	2.825	2.917
Ammortamenti e perdite di valore	21	3.123	2.482
Altri costi operativi	20	255	265
Totale costi		11.799	11.768
Margine operativo		(488)	2.085
Proventi (Oneri) non ricorrenti	22	(461)	4.285
Proventi finanziari da terzi	23	3	2
Oneri finanziari da terzi	23	(389)	(391)
Utili e perdite su cambi	23	(8)	(14)
Proventi e oneri finanziari netti		(394)	(404)
Svalutazione delle partecipazioni		-	-
Risultato prima delle imposte		(1.343)	5.967
Imposte sul reddito	24	(62)	466
Risultato netto		(1.281)	5.501

Utile (perdita) base per azione		(0,09)	0,38
Utile (perdita) diluito per azione		(0,09)	0,38

Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	NOTE	31-dic-20	31-dic-19
Risultato netto		(1.281)	5.501
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	25	(17)	(27)
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		(17)	(27)
Totale Risultato Complessivo		(1.298)	5.473

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-20</i>	<i>31-dic-19</i>
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)	(1.281)	5.501
Ammortamenti	2.543	2.382
Variazione passività per benefici a dipendenti	(28)	225
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità (B)	2.515	2.607
Crediti commerciali	(1.473)	396
Altre attività	719	(282)
Rimanenze	3	9
Debiti commerciali	(163)	159
Altre passività	(1.923)	664
Variazioni nelle attività e passività (C)	(2.837)	947
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A+B+C)	(1.603)	9.054
Incrementi immobilizzazioni materiali	(232)	(3.280)
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(882)	(2.258)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	(32)	(13.689)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.147)	(19.227)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve	(1.251)	803
Incremento (decremento) debiti finanziari a m/l	4.346	1.320
Altri movimenti di patrimonio netto	(9)	8.041
Aumento di capitale	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	3.086	10.164
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	336	(8)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	44	52
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	380	44

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve	Riserva FTA	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1 gen. 2019	10.322	634	(569)	213	324	10.924
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	6	-	318	(324)	-
Altre variazioni	-	8.045	-	(4)	-	8.041
Risultato esercizio	-	-	-	-	5.501	5.501
Saldo al 31 dic.2019	10.322	8.685	(569)	527	5.501	24.466
Totale Patrimonio netto 2019	10.322	8.685	(569)	527	5.501	24.466
Saldo al 1 gen. 2020	10.322	8.685	(569)	527	5.501	24.466
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	275	-	5.226	(5.501)	-
Altre variazioni	-	(9)	-	-	-	(9)
Risultato esercizio	-	-	-	-	(1.281)	(1.281)
Saldo al 31 dic.2020	10.322	8.951	(569)	5.753	(1.281)	23.176
Totale Patrimonio netto 2020	10.322	8.951	(569)	5.753	(1.281)	23.176

3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Gambero Rosso S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 31 dicembre 2020 il Capitale sociale della Società è pari a euro 10.322 migliaia.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2021. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Gli effetti derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali sono riportati nel capitolo 4 del presente documento.

La revisione legale è stata svolta dalla società BDO Italia S.p.A..

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, poiché gli amministratori non hanno individuato indicatori finanziari, gestionali o di altra fattispecie che potessero segnalare delle criticità con riferimento alla capacità della società di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro, individuato nei prossimi dodici mesi dalla data della chiusura.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;
- rendiconto finanziario;
- movimenti del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui

all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento della situazione contabile.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2020 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dall'UE e in vigore dal 1° gennaio 2020

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

- **Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse**

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 -Strumenti finanziari, IAS 39 -Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 -Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di *hedge accounting* e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR). Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

- **Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS**

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2075 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come "*stewardship*", prudenza e incertezza nelle valutazioni.

E' stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

- **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 (Definizione di Materiale)**

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2104 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) e allo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Tali modifiche chiariscono la definizione di "materiale" e allineano la definizione usata nel "Conceptual

Framework” con quella utilizzata nei singoli IFRS. La definizione di “materiale”, come rivista dalle modifiche in oggetto, è la seguente: “l’informazione è materiale se omettendola, dichiarandola inesattamente o oscurandola può essere ragionevolmente attesa influenzare le decisioni che gli utenti primari per scopi generali dei rendiconti finanziari fanno in base a quei rendiconti finanziari, che forniscono informazioni finanziarie su una specifica *reporting entity*”. L’adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

- **Modifiche all’IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)**

In data 21 aprile 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/551 che ha recepito alcune modifiche all’IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di “*business*” e aiutano le entità a determinare se un’acquisizione effettuata è un “*business*” o un gruppo di attività. In base alla nuova definizione un “*business*” è: “un gruppo integrato di attività e di *asset* che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un *business*, un’acquisizione deve includere un *input* e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un *output*. L’adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

- **Modifiche all’IFRS 16 – Leasing per concessioni relative al Covid-19**

In data 9 ottobre 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/1434 che ha recepito alcune modifiche all’IFRS 16 per fornire una semplificazione ai locatari nella contabilizzazione delle riduzioni dei canoni di leasing per effetto del Covid-19. Come espediente pratico, un locatario può scegliere di non valutare se una riduzione di canone di locazione concessa dal locatore costituisce una modifica al contratto di leasing. Tale espediente pratico si applica solo alle riduzioni di canone che sono una diretta conseguenza del Covid-19 e solo se tutte le condizioni previste dalla modifica in oggetto sono soddisfatte.

Un locatario che applica tale espediente pratico deve fornirne informativa.

Tali modifiche devono essere applicate per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° giugno 2020, in modo retrospettivo. È consentita un’applicazione anticipata. L’adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati, ma non ancora applicabili/non applicati in via anticipata dalla società

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE oppure non ancora entrati in vigore. Allo stato Gambero Rosso sta analizzando i principi contabili di recente emanazione e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio:

- **Modifiche all’IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative – Sostituzione nuovi tassi di riferimento**

Nell’agosto 2020 lo IASB ha emanato alcune modifiche all’IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Queste modifiche integrano quelle apportate nel 2019 (IBOR - fase 2’) e si concentrano sugli effetti sulle entità quando un tasso di interesse di riferimento viene sostituito da un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2021.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti applicabile dal 1/1/2022⁴**

Lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Informativa sulle politiche contabili**

Lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Disclosure policies* allo scopo di sviluppare linee guida ed esempi per aiutare le entità ad a fornire informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui loro principi contabili significativi.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stime contabili**

Nel mese di febbraio 2021, lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*. Le modifiche hanno introdotto la definizione di stime contabili e hanno incluso altre modifiche allo IAS 8 per aiutare le entità a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti nelle politiche contabili.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

- **Modifiche al IFRS 3 - Aggregazioni aziendali**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "*Reference to the Conceptual Framework*" (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- **Modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "*Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract*" (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto.

Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- **Modifiche allo IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari.**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "*Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use*" (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.

⁴ Nel mese di luglio 2020 la data di efficacia è stata differita al 01/01/2023 a seguito della pandemia da Covid-19

Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- **Modifiche al Ciclo annuale di miglioramenti 2018-2020**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020 Cycle*”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- **Modifiche agli IFRS 17 (Contratti di assicurazione), incluse modifiche all’IFRS 17, IFRS 4 - Contratti assicurativi e Differimento dell’IFRS 9**

In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 17 “*Amendments to IFRS 17*” e all’IFRS 4 relativi alle attività assicurative, prevedendo, tra l’altro, il differimento dell’entrata in vigore delle disposizioni dell’IFRS 17 al 1° gennaio 2023.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L’ammortamento ha inizio nel momento in cui l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell’esercizio in cui l’attività immateriale viene rilevata per la prima volta l’ammortamento è determinato tenendo conto dell’effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I contratti di leasing sottoscritti dalla società prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali possedute a seguito di contratti di leasing, in linea con quanto indicato nello IAS 17, attualmente in vigore, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento della relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Quelle in società controllate, collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolare ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere

conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevati al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;
- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i 12 mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto della Gambero Rosso S.p.A. rappresenta un "piano a benefici definiti" poiché la società ha una forza lavoro superiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di

inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a servizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

PRINCIPALI SCELTE VALUTATIVE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E FONTI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull'esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l'evento oggetto di stima.

La determinazione dei valori contabili di alcune attività e passività si basa sulle stime del valore recuperabile di classi di immobili, impianti e macchinari, l'effetto della obsolescenza sul magazzino, accantonamenti soggetti al futuro esito di controversie in corso, e passività per benefici a lungo termine ai dipendenti quali gli accantonamenti per piani pensionistici. Queste stime comportano ipotesi su elementi quali il rischio di rettificare i flussi finanziari o i tassi di sconto e le future variazioni degli stipendi e dei prezzi che influiscono su altri costi.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Alla chiusura dell'esercizio gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante il primo semestre oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Categoria	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	5	5	0
Impiegati	58,87	63,63	-4,76
Operai	5	5	0
Apprendisti	0	0	0
Redattori	6	6	0
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	2	2	0
Totale	80,87	85,63	-4,76

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:

- Grafici editoriali
- Giornalisti
- Dirigenti delle aziende industriali
- Industria Cineaudiovisiva

COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA DELLA SOCIETÀ

	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Variazioni
Compensi amministratori	514	503	11
Compensi collegio sindacale	34	34	-
Compensi società di revisione	32	32	-
Totale	581	569	12

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Attività non correnti

1. Immobilizzazioni immateriali a vita definita

<i>€uro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	1.290	2.248	(958)
Totale Immobilizzazioni immateriali a vita definita	1.290	2.248	(958)

Di seguito la movimentazione:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2019	Investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2020
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	-	-	-	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	111	40	60	92
Altre	2.137	842	1.781	1.198
Totale a vita definita	2.248	882	1.841	1.290

Il saldo al 31 dicembre 2020 di euro 1.290 migliaia è considerato al netto del fondo ammortamento.

La voce concessione licenze e marchi tiene conto delle concessioni, dei software e delle licenze d'uso.

Per quanto concerne la voce altre immobilizzazioni, si riferisce a progetti di sviluppo tra i quali: Next Generation Academy per euro 604 migliaia, Piattaforma Digital per euro 511 migliaia e l'implementazione del software gestionale per euro 83 migliaia.

2. Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso su beni in leasing

Il valore al 31 dicembre 2020 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>€uro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	2.091	2.549	(458)
Impianti e macchinari	32	35	(3)
Attrezzature industriali e commerciali	32	31	1
Altri beni	16	26	(10)
Totale Immobilizzazioni Materiali e diritti d'uso su beni in leasing	2.172	2.642	(470)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo iniziale	2.549	35	31	26	2.642
Acquisizioni dell'esercizio	206	15	9	1	232
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni/Alienazioni nette dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(664)	(18)	(8)	(12)	(702)
Totale movimenti dell'esercizio	(458)	(3)	1	(10)	(470)
Saldo finale	2.091	32	32	16	2.172

La voce diritti d'uso su beni in leasing tiene conto dell'applicazione all'01/01/2019 dell'IFRS 16, che prevede l'iscrizione in bilancio tra l'attivo patrimoniale dei beni con diritto d'uso.

Il saldo al 31 dicembre 2020 di euro 2.091 migliaia include diritti d'uso su terreni e fabbricati per euro 1.880 migliaia e diritti d'uso su beni in leasing per attrezzature per euro 211 migliaia. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente i diritti d'uso su terreni e fabbricati erano pari a euro 2.506 migliaia e i beni in leasing su attrezzature erano pari ad euro 43 migliaia.

<i>€uro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	1.880	2.506	(627)
Diritti d'uso su attrezzature	211	43	169
Totale Diritti d'uso	2.091	2.549	(458)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2019	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2020
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	2.506	-	627	1.880
Diritti d'uso su attrezzature	43	206	38	211
Totale Diritti d'uso su beni in leasing	2.549	206	664	2.091

3. Partecipazioni

<i>€uro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Partecipazioni	23.332	23.300	32
Totale Partecipazioni	23.332	23.300	32

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni pari a 23.322 migliaia euro (23.300 migliaia euro al 31 dicembre 2019). L'incremento di euro 32 migliaia si riferisce esclusivamente al versamento in conto capitale

nella Fondazione Gambero Rosso.

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

€uro/000	Saldo 2019	acquisizioni	decremento	Saldo 31/12/2020
Gr Usa Corp.	7	-	-	7
Fondazione Gambero Rosso	100	32	-	132
Gambero Rosso Academy S.r.l.	4.373	-	-	4.373
Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	18.660	-	-	18.660
Startup Bootcamp Foodtech	160	-	-	160
Totale Partecipazioni	23.300	32	-	23.332

Di seguito, si forniscono inoltre le informazioni relative all'ultimo bilancio approvato delle partecipazioni possedute in società controllate:

€uro/000						
Denominazione	Città o stato	Capitale sociale	Quota % di proprietà	Utile (perdita)	Valore bilancio	Netto Patrimoniale
Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	Roma - Italia	10.000	100%	(69)	18.660	18.596
Gr Usa Corp.	Nevada - USA	8	100%	(24)	7	2
Gambero Rosso Academy S.r.l.	Roma - Italia	100	100%	(977)	4.373	(15)
Fondazione Gambero Rosso	Roma - Italia	100	100%	(12)	132	68

Per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Gambero Rosso Academy S.r.l., il maggior valore risultante dal raffronto tra il valore di carico ed il patrimonio netto della controllata, non si ritiene rappresenti una perdita durevole di valore in quanto ci si aspetta il miglioramento della redditività sia alla luce degli investimenti in corso per la rivisitazione dell'offerta formativa, sia, grazie all'ingresso nel capitale dell'emittente del Gruppo Unipegaso, leader internazionale nell'alta formazione a distanza, con il quale, in base ai protocolli di intesa, verrà sviluppata un'importante offerta multimediale e multicanale. È stato, in ogni caso, effettuato, dalla società con il supporto di un esperto esterno, apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

Procedure di impairment test seguite dalla società

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere, da valutare annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione dello stesso.

Sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, sorge l'obbligo di rilevazione di una svalutazione se il valore di iscrizione di una partecipazione, che non sia misurata al *fair value* nel momento in cui un indicatore evidenzia l'esistenza di un fattore esogeno o endogeno di *impairment loss* e il valore contabile dell'interessenza

risulta essere superiore rispetto al valore recuperabile, inteso come il valore più alto tra *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il Valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la Società oggetto di valutazione sarà in grado di produrre.

Ai fini della previsione dei flussi della controllata Gambero Rosso Academy è stato utilizzato il piano industriale del Gruppo relativo all'arco temporale 2020-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Gambero Rosso S.p.A. in data 12 novembre 2020, che tiene in considerazione gli impatti Covid-19.

Il piano è stato redatto sulla base delle previsioni del management ed è pertanto caratterizzato da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Il *Fair Value* invece è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i relativi costi di vendita.

In questo caso si è ritenuto ragionevole utilizzare il valore d'uso ai fini della stima del valore recuperabile, poiché tali attività non sono destinate alla vendita e non vi è un mercato attivo e liquido volto alla compravendita dell'attività o porzioni dell'attività in oggetto.

Il *value in use* determinato nel test di *impairment* viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il *free cash flow*, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto; il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi, è stato determinato in 4 anni; oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (*WACC*) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è presa come riferimento il BTP a 10 anni, collocato nell'asta del 27 – 30 novembre 2020, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 0,52%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso privo di rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo (fonte Damodaran) è stato stimato nel 6,85%, moltiplicato per un fattore di conversione beta, che da fonte Damodaran aggiornato nel mese di gennaio 2021 (mercato europeo) risulta essere pari a 0,83; si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- Il costo del debito è stato individuato nella misura di 3,35 (fonte: "*cost of debt*" per le imprese del settore Broadcasting, Damodaran, gennaio 2021), a lordo dell'incidenza fiscale.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) che è stato considerato pari a zero, le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi. In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano sulle ipotesi previste nel piano industriale 2020-2024, approvato nel corso dell'esercizio 2020, rivisti alla luce degli effetti del Covid-19 e caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

VALUTAZIONE FINANZIARIA (€/000)	
Valore terminale	9.355
Valore attuale del valore terminale al WACC	7.198
Valore attuale dei free cash flow al WACC	1.750
Enterprise Value della società	8.949
Posizione Finanziaria Netta	(3.353)
Equity Value	5.595

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, è stata inoltre effettuata una *sensitivity analysis* ipotizzando:

- Riduzione del 10% dei ricavi della formazione *online* nel calcolo del *terminal value*;
- Riduzione del 20% dei ricavi della formazione *online* nel calcolo del *terminal value*.

Di seguito si riportano i risultati derivanti dalle ipotesi di cui sopra:

- a) Riduzione del 10% dei ricavi della formazione *online* nel calcolo del *terminal value*

VALUTAZIONE FINANZIARIA (€/000)	
Valore terminale	8.774
Valore attuale del valore terminale al WACC	6.752
Valore attuale dei free cash flow al WACC	1.750
Enterprise Value della società	8.502
Posizione Finanziaria Netta	(3.353)
Equity Value	5.148

- b) Riduzione del 20% dei ricavi della formazione *online* nel calcolo del *terminal value*

VALUTAZIONE FINANZIARIA (€/000)	
Valore terminale	8.189
Valore attuale del valore terminale al WACC	6.303
Valore attuale dei free cash flow al WACC	1.750
Enterprise Value della società	8.051
Posizione Finanziaria Netta	(3.353)
Equity Value	4.698

In entrambi gli stress test, il valore della Gambero Rosso Academy S.r.l. risulta essere al di sopra del valore contabile della partecipazione pari ad euro 4.373 migliaia.

4. Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2020 è pari a euro 1.914 migliaia e include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2019 era pari a euro 1.850 migliaia.

I crediti per imposte anticipate sono stati registrati in quanto esiste la ragionevole certezza che gli stessi saranno recuperati nei prossimi esercizi. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri, rivista dal management per tenere conto dell'impatto che il Covid-19 potrebbe comportare sui risultati della società nell'arco temporale dei prossimi anni, e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Cautelativamente, nell'esercizio 2020 non sono state accantonate imposte anticipate sulle perdite dell'anno.

5. Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2020 è pari a euro 113 migliaia euro (113 migliaia al 31 dicembre 2019). La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto.

Attività correnti

6. Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2020 è pari a euro 359 migliaia contro euro 362 migliaia al 31 dicembre 2019. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- Le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
Totale prodotti finiti e merci	442	427	15
Fondo svalutazione magazzino	(83)	(66)	(17)
Totale rimanenze di magazzino	359	362	(3)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2020 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino pari a euro 83 migliaia (euro 66 migliaia al 31 dicembre 2019).

7. Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2020 è pari a euro 5.838 migliaia, rispetto a euro 6.689 migliaia del 31 dicembre 2019.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Clienti ordinari	5.293	6.184	(891)
Fatture da emettere	829	856	(26)
Note di credito da emettere	(7)	(0)	(6)
Fondo Svalutazione Crediti	(278)	(351)	73
Totale crediti commerciali	5.838	6.689	(851)

Nel corso dell'esercizio sono state analizzate le posizioni dei crediti e la loro esigibilità.

In seguito, si è provveduto allo stralcio di alcune posizioni ed all'adeguamento del relativo fondo svalutazione crediti.

8. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2020 la voce crediti tributari è pari ad euro 135 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2019 era pari a euro 760 migliaia. La voce comprende i crediti relativi all'attività R&D nonché i crediti derivanti dalla procedura di Patent Box relativa agli anni 2016-2017.

- Credito d'imposta attività R&D

Il Gruppo ha fruito del credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 e dal Decreto Ministeriale attuativo del 27 maggio 2015. Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuata in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione ammonti almeno ad euro 30.000 ed ecceda la media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo ha effettuato importanti investimenti di R&D finalizzati allo sviluppo della Piattaforma Digital ed all'implementazione del progetto Digital Academy. Il credito d'imposta complessivo relativo agli investimenti nell'esercizio 2020 ammonta ad euro 74 migliaia (euro 602 migliaia nel corso del 2019).

- Patent Box

In data 28 giugno 2016 la Gambero Rosso Digital S.r.l., ora incorporata in Gambero Rosso S.p.A., ha esercitato l'opzione (prot. n. 16062819055352559) per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali, ai sensi dell'art. 1, comma 37, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, così come disciplinato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 30 luglio 2015 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2015, con decorrenza dal periodo d'imposta 2016; I beni immateriali oggetto della richiesta di agevolazione sono i marchi. In data 10/03/2021, è stato incardinato un contraddittorio, prot. RU 29472/2021, nelle modalità previste dalle Circolari 6/E del 23/03/2020 e 7/E del 27/03/2020, avente ad oggetto la formalizzazione della proposta di determinazione del contributo economico elaborata dall'Ufficio secondo le istruzioni operative in merito ai meccanismi di standardizzazione delle procedure per le microimprese, le piccole e le medie imprese. A seguito dell'attività istruttoria e dell'esame complessivo delle relative risultanze e della documentazione prodotta, le Parti sono addivenute ad un accordo che definisce i metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa, in caso di utilizzo diretto da parte del Contribuente del marchio.

9. Altri crediti

Al 31 dicembre 2020 la voce altri crediti è pari ad euro 211 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2019 era pari a euro 369 migliaia.

La voce al 31 dicembre 2020 risulta essere così composta:

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Anticipi provvigionali	10	24	(14)
Crediti verso dipendenti	-	6	(6)
Ratei e risconti attivi	179	278	(100)
Altri crediti	22	60	(39)
Totale Altri crediti	211	369	(158)

10. Disponibilità liquide

La voce al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 380 migliaia rispetto ad euro 44 migliaia al 31 dicembre 2019.

Di seguito la composizione:

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Depositi bancari	361	21	340
Denaro e valori in cassa	19	23	(4)
Totale Disponibilità Liquide	380	44	336

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

11. Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>Euro/000</i>	Saldo al 31/12/19	Altri movimenti	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del periodo	Saldo al 31/12/20
Capitale	10.322	-	-	-	10.322
Riserve	8.685	(9)	275	-	8.951
Altre	(569)	-	-	-	(569)
Utile (perdita) a nuovo	527	-	5.226	-	5.753
Utile (perdita) d'esercizio	5.501	-	(5.501)	(1.281)	(1.281)
Patrimonio Netto	24.466	(9)	-	(1.281)	23.176

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2020.

Passività non correnti

12. Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti finanziari diritti d'uso su beni in leasing

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	5.757	929	4.828
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16 su terreni e fabbricati	1.324	1.950	(626)
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16 su attrezzature	136	-	136
Totale Debiti Finanziari a m/l termine e debiti fin. diritti d'uso	7.216	2.879	4.338

I debiti finanziari al 31 dicembre 2020 sono pari a euro 7.216 migliaia, rispetto a euro 2.879 migliaia dell'esercizio precedente. Si fa presente che i debiti finanziari a medio e lungo termine risentono della applicazione dello IFRS 16 per 1.324 migliaia (euro 1.950 migliaia al 31 dicembre 2019) per diritti d'uso su terreni e fabbricati e per 136 migliaia per diritti d'uso su attrezzature (euro 0 migliaia al 31 dicembre 2019).

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha stipulato nuovi accordi di finanziamento con Deutsche Bank, Banca Progetto e Intesa San Paolo. Le rate oltre l'esercizio successivo ammontano a euro 5.757 migliaia (euro 929 migliaia al 31/12/2019).

Tutti i finanziamenti sono privi di covenant.

I finanziamenti erogati da Banca del Fucino, Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale ed Intesa San Paolo sono garantiti dal Fondo di Garanzia L. 23.12.1996, N. 662 Mediocredito Centrale.

13. Passività per benefici ai dipendenti

<i>€uro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Fondo TFR	578	606	(28)
Totale passività per benefici ai dipendenti	578	606	(28)

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a euro 578 migliaia, il valore era pari a euro 606 migliaia al 31 dicembre 2019.

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto della società rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto dallo IAS 19.

14. Altre passività non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2020 delle altre passività non correnti è pari complessivamente a euro 1.350 migliaia, contro euro 2.817 migliaia del 31 dicembre 2019 ed è così composto:

<i>€uro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Debiti tributari	1.180	2.722	(1.542)
Debiti verso istituti di previdenza	-	95	(95)
Fondi a lungo termine	170	-	170
Totale passività non correnti	1.350	2.817	(1.467)

All'interno della voce vengono riclassificati i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione, l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi, nonché l'accantonamento a fondo a fondo rischi per euro 170 migliaia per futura svalutazione della partecipazione nella controllata Gambero Rosso Academy S.r.l..

Passività correnti**15. Debiti finanziari a breve termine**

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	500	2.466	(1.965)
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16 su attrezzature	45	8	36
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16 su terreni e fabbricati	626	603	23
Debiti per mutui entro l'esercizio	1.421	811	610
Totale debiti finanziari a breve termine	2.592	3.888	(1.296)

I debiti finanziari a breve termine al 31 dicembre 2020 sono pari a euro 2.592 migliaia contro euro 3.888 migliaia del precedente esercizio, e comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che saranno pagate nell'arco dei 12 mesi successivi, nonché i debiti a breve termine dovuti all'applicazione dello IFRS 16 per un importo pari a euro 626 migliaia su terreni e fabbricati e per 45 migliaia su attrezzature.

Il debito finanziario a breve termine verso Istituti di credito è costituito da linee commerciali e dalla parte corrente dei finanziamenti, principalmente per Deutsche Bank per euro 588 migliaia, Banca Progetto per euro 365 migliaia e BNL per euro 213 migliaia.

16. Debiti commerciali

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Debiti verso fornitori	2.187	2.713	(526)
Fatture da ricevere e note di credito da emettere	963	989	(26)
Totale debiti commerciali	3.150	3.702	(552)

La voce al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 3.150 migliaia rispetto ad euro 3.702 migliaia al 31 dicembre 2019.

17. Debiti tributari e previdenziali

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Debiti tributari	3.258	3.478	(220)
Debiti verso istituti di previdenza	175	187	(12)
Totale altre passività correnti	3.433	3.665	(232)

Di seguito si riporta il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali classificati tra correnti e non correnti:

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Erario C/IVA	2.418	3.560	(1.142)
Debiti vs. Erario per ritenute	1.368	1.441	(73)
Debito per imposte correnti	349	519	(170)
Debiti verso Istituti di Previdenza	175	282	(107)
Debiti per sanzioni e interessi	304	680	(377)
Totale debiti tributari e previdenziali	4.613	6.482	(1.869)

18. Altri debiti

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Debiti vs. dipendenti	569	802	(233)
Altri Ratei e risconti passivi	957	763	194
Altri debiti	135	320	(185)
Totale altri debiti	1.661	1.884	(223)

Gli altri debiti al 31 dicembre 2020 sono pari a euro 1.661 migliaia, rispetto a euro 1.884 migliaia dell'esercizio precedente. I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità.

CONTO ECONOMICO

Si riportano nel seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico della società, già commentate nella relazione sulla gestione.

19. Valore della produzione

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.060	13.102	(2.042)
Variazioni rimanenze prodotti	(3)	(9)	7
Altri ricavi e proventi	254	761	(507)
Totale Valore della Produzione	11.311	13.854	(2.543)

I ricavi sono realizzati principalmente verso società italiane.

Analisi ricavi vendite e prestazioni per linea di business

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Ricavi da attività editoriali	1.985	2.070	(85)
Ricavi da promotion	3.891	5.683	(1.792)
Ricavi da attività digitali	4.132	4.250	(119)
Ricavi da attività consulenza	852	1.097	(245)
Ricavi da service intercompany	200	-	200
Ricavi netti di vendita	11.060	13.102	(2.042)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno subito una netta contrazione per gli effetti del Covid-19 pari a circa 2 milioni di euro (-16%), principalmente dovuta all'impossibilità di svolgere manifestazioni in presenza nonché al calo della raccolta pubblicitaria derivante dal crollo dei consumi. La variazione è da riferirsi all'impatto sul business generato dai prolungati *lockdown* conseguenti l'emergenza sanitaria Covid-19, sia sul mercato italiano, sia sui mercati esteri.

I ricavi 2020 mostrano una riduzione rispetto ai valori conseguiti nel 2019 in particolare nelle seguenti aree di attività aziendali: promozione internazionale ed organizzazione di eventi nazionali ed internazionali -32%; Partnership e consulenze -22%; i ricavi del settore Content si dimostrano sostanzialmente in linea ai valori dell'anno precedente, mostrando un lieve calo del 4%; i ricavi TV&Digital hanno mostrato un lieve calo del 3%, mitigato dalle performance positive dei ricavi derivanti dalle attività *digital web*, che sono cresciuti nel corso del 2020 del 73% rispetto all'esercizio precedente.

La voce altri ricavi e proventi è pari ad euro 254 migliaia (euro 761 migliaia al 31 dicembre 2019). La diminuzione è principalmente imputabile alla riduzione del beneficio del credito d'imposta R&D.

20. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49	134	(85)
Costi per servizi	5.547	5.971	(423)
Costo del personale	2.825	2.917	(92)
Altri costi operativi	255	265	(10)
Totale costi della produzione	8.676	9.286	(610)

La riduzione dei costi per servizi e materie prime è proporzionale alla riduzione dei ricavi.

Il costo del personale di euro 2.825 migliaia (euro 2.917 migliaia al 31 dicembre 2019) è esposto in bilancio al netto delle capitalizzazioni per progetti di sviluppo che nel corso dell'esercizio 2020 sono state pari ad euro 904 migliaia (euro 1.075 migliaia al 31 dicembre 2019).

21. Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.841	1.685	156
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	38	42	(5)
Ammortamento per diritti d'uso IFRS 16 su terreni e fabbricati	627	627	-
Ammortamento su diritti d'uso IFRS 16 su attrezzature	38	28	10
Accantonamento fondo svalutazione crediti	580	100	480
Totale Ammortamenti e svalutazioni	3.123	2.482	641

L'incremento della voce relativa è dovuto principalmente all'accantonamento a fondo svalutazione crediti per euro 580 migliaia (euro 100 migliaia al 31 dicembre 2019).

22. Proventi e oneri non ricorrenti

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Proventi non ricorrenti	181	4.666	(4.485)
Oneri non ricorrenti	642	381	261
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(461)	4.285	(4.746)

La voce proventi e oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2020 è pari a euro -461 migliaia (euro 4.285 migliaia al 31 dicembre 2019).

23. Proventi e oneri finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Oscillazione e differenze cambi positive	-	-	-
Altri proventi finanziari	3	2	2
Totale Proventi finanziari	3	2	2
Oscillazione e differenze cambi negative	8	14	(6)
Interessi passivi bancari	230	151	78
Altri oneri finanziari e interessi passivi	104	169	(65)
Oneri finanziari per diritti d'uso IFRS 16	56	70	(15)
Totale Oneri finanziari	397	405	(8)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(394)	(404)	10

Nei proventi e oneri finanziari incidono oneri per IFRS 16 su terreni e fabbricati pari a euro 56 migliaia (euro 70 migliaia al 31 dicembre 2019).

24. Imposte sul reddito

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Imposte dell'esercizio	-	234	(234)
Imposte differite/anticipate	(62)	232	(294)
Totale imposte del periodo	(62)	466	(528)

A partire dall'anno 2017, è stata esercitata l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per tutte le società del Gruppo Gambero Rosso, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Cautelativamente, nell'esercizio 2020 non sono state accantonate le imposte anticipatamente sulle perdite dell'anno.

25. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo

Le altre componenti di conto economico complessivo sono determinate dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio.

26. Rapporti con le società controllate e correlate

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i rapporti economico patrimoniali con le società sottoposte al controllo della Gambero Rosso S.p.A.

Rapporti patrimoniali

<i>Euro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Crediti infragruppo	8.393	6.069	2.324
Debiti finanziari a breve termine infragruppo	(75)	(21)	(53)
Debiti commerciali infragruppo	(906)	(517)	(389)
Totale	7.413	5.531	1.882

L'incremento dei crediti infragruppo di euro 2.324 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 riguarda operazioni che rientrano nel normale corso dell'attività della società e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali. Si tratta per lo più dell'incremento dei crediti commerciali verso la controllata Gambero Rosso Brands & Contents, nonché dei crediti da cash pooling per lo più nei confronti della controllata Gambero Rosso Academy.

Di seguito un maggior dettaglio degli elementi che compongono le singole voci per l'esercizio 2020, nonché l'entity al quale fanno riferimento:

<i>€uro/000</i>	crediti commerciali	crediti finanziari	crediti da consolidato fiscale	debiti commerciali	debiti finanziari	debiti da consolidato fiscale
Gambero Rosso Brands & Contents	1.701	231	-	(600)	-	-
GR Usa Corp	-	-	-	-	-	-
Gambero Rosso Academy	2.887	3.484	-	(272)	(75)	-
Cdg Lecce	(1)	-	-	(34)	-	-
Cdg Salerno	90	-	-	-	-	-
Totale Controllate	4.678	3.715	-	(906)	(75)	-

Rapporti economici

<i>€uro/000</i>	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Ricavi infragruppo	289	117	171
Costi infragruppo	(1.080)	(49)	(1.031)
Totale	(791)	68	(859)

L'incremento dei costi infragruppo è dovuto prevalentemente al nuovo contratto con la Gambero Rosso Brands & Contents Srl con oggetto di concedere in licenza d'uso, non esclusiva, su richiesta della Gambero Rosso S.p.A., i marchi, domini, libraries televisive e *database* editoriale al fine di concedere alla controllante la possibilità di esercitare la propria attività imprenditoriale e quindi poter stampare e distribuire i prodotti, editoriali e televisivi, a marchio Gambero Rosso. Il valore del contratto per l'anno 2020 ammonta a euro 1.050 migliaia.

Di seguito un maggior dettaglio degli elementi che compongono le singole voci per l'esercizio 2020, nonché l'entity al quale fanno riferimento:

<i>€uro/000</i>	ricavi delle vendite	altri ricavi	costi per acquisti	costi per servizi	altri costi operativi	proventi / oneri straordinari	proventi finanziari	oneri finanziari
Gambero Rosso Brands & Contents	200	-	-	(1.050)	-	-	-	-
GR Usa Corp	-	-	-	-	-	-	-	-
Gambero Rosso Academy	89	-	(2)	-	-	-	-	-
Cdg Lecce	-	-	-	(28)	-	-	-	-
Cdg Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT. Controllate	289	-	(2)	(1.078)	-	-	-	-

Di seguito si rappresentano gli effetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 dei rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)

Rapporti patrimoniali	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti commerciali vs Class Pubblicità	317	136	180
Debiti commerciali vs Class Pubblicità	(5)	(3)	(2)
Crediti commerciali vs Domini Castellare	28	27	1
Crediti commerciali vs Telesia	6	-	6

(in migliaia di Euro)

Rapporti economici	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi per prestazioni di servizi vs Class Pubblicità	144	205	(61)
Ricavi per prestazioni di servizi vs Domini Castellare	1	4	(3)
Ricavi per prestazioni di servizi vs Telesia	19	-	19
Costi acquisizione pubblicità vs Class Pubblicità	-	(3)	3

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

Il numero delle azioni al 31 dicembre 2020 è pari a 14.449.000, di cui 4.449.000 sono relative all'aumento di capitale del 23 novembre 2015, in seguito all'operazione di quotazione all'AIM.

Il prezzo per azione al 30 dicembre 2020 era pari a 0,406, data di pubblicazione del presente bilancio, è pari a 0,62 euro.

Andamento del titolo Gambero Rosso degli ultimi sei mesi:

FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo *fair value* alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di rinviare a nuovo la perdita pari ad euro 1.281 migliaia.

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

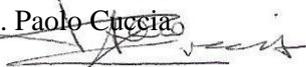
patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Gambero Rosso S.p.A..

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio 2020 così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia



4. RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Gambero Rosso S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

GRO/FAN/ggn - RC070322020BD1339





Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Gambero Rosso S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Gambero Rosso S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

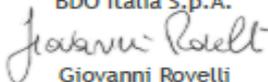
Gli amministratori della Gambero Rosso S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gambero Rosso S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gambero Rosso S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gambero Rosso S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio

GAMBERO ROSSO S.p.A.

Sede in via Ottavio Gasparri n. 13/17 – 00152 ROMA

Capitale sociale € 10.322.155,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma – C.F. e numero iscrizione 06051141007

Iscritta al R.E.A. di Roma al n. 948646

Bilancio chiuso al 31/12/2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti della GAMBERO ROSSO S.p.a.,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 2 Assemblee ordinarie ed n 1 assemblea straordinaria dei soci, a n.9 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dagli Amministratori, durante le n. 9 adunanze del C.d.A. svolte, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali e le conseguenze, sull'attività aziendale del corrente esercizio, della pandemia Covid-19, che influisce ancora nella gestione del 2021.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO s.p.a. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo, particolarmente attraverso incontri periodici con i responsabili delle funzioni di Internal Audit; sono state esaminate le attività svolte dalla citata funzione ed i report dalla stessa prodotti, valutando altresì la congruità di eventuali azioni correttive proposte e l'effettiva applicazione delle medesime da parte delle entità organizzative interessate.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 14 aprile 2021 la relazione ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio di esercizio 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della GAMBERO ROSSO S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione nella relazione rilasciata ai sensi dell' art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della GAMBERO ROSSO S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Relativamente al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, Vi informiamo di averne condivisa l'impostazione generale e di averne verificata la generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari.

La Società di Revisione ha rilasciato in 14 aprile 2021 la relazione ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio consolidato 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo GAMBERO ROSSO al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

CONCLUSIONI

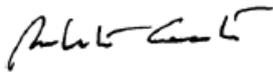
Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo,

attesta che non sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2020, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo la perdita pari ad euro 1.281 migliaia, propone all'Assemblea di approvare il chiuso al 31/12/2020 così come indicato nella nota integrativa dal consiglio di amministrazione.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a deliberare in merito.

Roma, 14 Aprile 2021

Il Presidente del Collegio sindacale
Dott. Roberto Conti



Sindaco effettivo
Dott.ssa Paola Bonato



Sindaco effettivo
Dott. Maurizio Magnante